

FESTA DEI RAGAZZI 2019: FACCIAMO RIMBALZARE ANCORA LA PALLA

Facciamo rimbalzare ancora qualche considerazione sulla **Festa dei Ragazzi**. Prima di tutto per dire un **GRANDE GRAZIE** allo staff degli organizzatori con don Enrico, don Daniele in testa e poi a tutti coloro che, dietro e davanti alle quinte, hanno lavorato con passione, con entusiasmo, con amore e che credono nel valore del servizio del volontariato. Del risultato possono e possiamo tutti esserne più che mai contenti e soddisfatti. **GRAZIE** A chi come me, poi, che ha vissuto da osservatore partecipe la **Festa dei Ragazzi** viene da farsi una domanda: "Perché la parrocchia spende tante energie e presenza di persone con tutto quello che ci va dietro per la **Festa dei Ragazzi**?". Ed è proprio su questa domanda che vorrei soffermarmi un attimo in questa finestra settimanale. Mi sono risposto in questa maniera:

1. perché è bello ed educativo che ragazzi e giovani si trovino insieme e sentano l'Oratorio come luogo loro e per 10 giorni vi vivano quasi in pianta fissa. Genitori e adulti mi dicevano: "E' molto bello che i nostri figli e i ragazzi vengano in Oratorio, e lo sentano come luogo di incontro, di festa e di amicizia."
2. perché è non solo bello ma formativo che organizzatori e volontari, giovani e adulti sia in Oratorio che nelle Contrade lavorino insieme: questa è bellissima esperienza e importante occasione per future alleanze educative nella vita.
3. perché famiglie e adulti che vivono l'evento della **Festa dei Ragazzi** ci fanno capire che, se sollecitate, le famiglie rispondono positivamente, perché tengono tanto alla formazione e desiderano che i loro figli possano frequentare un ambiente sereno ed educativo.
4. Perché nella **Festa dei Ragazzi** non c'è solo gioco e competizione ma, con forme intelligenti, si incontrano momenti che aiutano, vere occasioni per vivere e capire che lo stare insieme è più bello e vero, se in esso c'è anche un riferimento a valori e orientamenti di vita che sono fondamentali per una crescita equilibrata e seria per tutti.

Ed è qui che vorrei fermarmi con voi un attimo a margine sull'incontro con il prof. **Enrico Galiano**, che ha visto la sala Rufino stracolma di gente. E' stato bellissimo che all'interno di gare e giochi si sia pensato di porre uno spazio di riflessione e di confronto per ragazzi e adulti. Bravo il relatore, che ha saputo, in maniera fresca e giovanile, rispondere alle domande dei rappresentati delle Contrade e del pubblico. Una domanda mi è rimasta in sospeso e la voglio rivolgere a tutti: "Nel percorso educativo e formativo dei ragazzi che ruolo ha la proposta religiosa e come si colloca in essa la figura di Gesù?". Una prima risposta ci viene già dal fatto che nessuna delle domande ha toccato direttamente tale argomento, benché si possa dire che ciascuna contenesse un riferimento indiretto a esso, proprio come ci ricorda il Concilio Vaticano II: "Non c'è niente di genuinamente umano che non sia anche autenticamente cristiano". La questione però non è chiusa: "Per noi adulti quanto è importante e quanto ci impegniamo perché l'azione educativa contenga anche un esplicito riferimento religioso-spirituale, proprio perché – per riprendere lo slogan della FdR – se facciamo rimbalzare questa domanda la vita non sbadiglia nell'indifferenza e nel tirare avanti senza meta?".

Terminata la **Festa dei Ragazzi** ci prepariamo a iniziare il nuovo anno pastorale che avrà come tema: "**Camminiamo insieme giovani, adulti e comunità**". Cari genitori, famiglie, associazioni e adulti delle parrocchie, **quali spazi** di riflessione e formazione pensiamo di darci, **quale collaborazione** attiva intendiamo mettere in atto nel percorso di formazione cristiana per far incontrare i ragazzi e i giovani con Gesù e con la bella proposta del suo Vangelo? Ecco la che **la Festa dei ragazzi** ci lascia questa stimolante domanda facciamola rimbalzare perché la vita non sbadigli e per non impedire ai bambini e ai giovani di incontrarsi con il Signore.

Don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia - Teson e Sindacale – abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria– tel. 0421. 270269 fax 770321 parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it; - www.cattedraleconcordia.it

8 settembre 2019

XXIII domenica del Tempo Ordinario - C

Anno 15° n. 40

Rinunciare a ciò che ci impedisce di volare

Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, sua madre... e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Gesù non instaura una competizione di sentimenti per le sue creature, perché sa che da questa ipotetica gara di emozioni non uscirebbe vincitore, se non presso pochi eroi o santi, dalla fede di fiamma. Ci ricorda invece che per creare un mondo nuovo, quello che è il sogno del Padre, ci vuole una passione forte almeno quanto quella degli amori familiari. È in gioco un nuovo modo di vivere le relazioni umane: mentre noi puntiamo a cambiare l'economia, Gesù vuole cambiare l'uomo. Lo fa puntando tutto sull'amore, e con parole che sembrano eccessive, sembrano cozzare contro la bellezza e la forza degli affetti, perché la felicità di questa vita non sappiamo dove pesarla se non sul dare e sul ricevere amore. Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non «ama di più». Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione. Gesù non sottrae amori, aggiunge un «di più». Il discepolo è colui che sulla bellezza dei suoi amori stende una più grande bellezza. E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento, non una esclusione ma una aggiunta: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale.



Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto (settembre): ore 9.00. Cavanella (settembre): sabato ore 17.00.
Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

Confessioni: in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it